

FONDAZIONE "I. R. FALCK" E.T.S. - VOBARNO (BS)

RELAZIONE MORALE GESTIONALE E FINANZIARIA SULL'ESERCIZIO 2025

Nella nota integrativa del bilancio al 31/12/2025 sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione degli elementi indicati nello stato patrimoniale e nel conto economico; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile e dallo Statuto sociale, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche

Consiglio di amministrazione

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione di 5 membri

Organo amministrativo	Carica ricoperta	Data di nomina
Mirelia Labellozzini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	02/10/2024
Riccardo Fappani	Vice Presidente	02/10/2024
Emanuela Badinelli	Consigliere	02/10/2024
Andrea Magri	Consigliere	02/10/2024
Giacomo Mattia Uboldi	Consigliere	02/10/2024

Revisore dei conti

L'Organo di controllo, nominato dal Sindaco del Comune di Vobarno in data 16/08/2022, è così composto:

Organo di controllo	Carica ricoperta
Gaggia Luigi	Revisore Legale dei Conti

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza nominato annualmente dal Consiglio di amministrazione ed è un organo monocratico

Organo di controllo	Carica ricoperta
Cristina Ruffoni	Membro dell'Organismo di Vigilanza

Il 2025 ha visto continuare l'attività dell'Organismo di Vigilanza che nel corso dell'anno ha effettuato otto incontri senza riportare anomalie e/o violazioni al decreto 231/2001.

- Verbale n. 1 del 27/01/2025;
- Verbale n. 2 del 21/03/2025;
- Verbale n. 3 del 23/05/2025;
- Verbale n. 4 del 14/07/2025;
- Verbale n. 5 del 29/07/2025;
- Verbale n. 6 del 14/10/2025;
- Verbale n. 7 del 09/12/2025;
- Verbale n. 8 del 29/12/2025.

Il 14 ottobre è stata effettuata la formazione al personale sull'aggiornamento della normativa 231/2001.

In data 31/12/2025 l'Odv ha presentato la relazione annuale relativa all'anno 2025 dalla quale si evincono le visite ispettive periodiche e l'attività di verifica delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione, senza riscontrare violazioni di Legge e/o di Statuto. Nessun esposto o segnalazione è pervenuto all'Organo di Vigilanza.

Dall'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse nel corso dell'esercizio 2025 disapplicazione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo revisionato in data 20 aprile 2022.

Visite ispettive

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha avuto le seguenti visite ispettive:

- in data 11/06/2025: ATS verifica di vigilanza misura 4: esito positivo.
- in data 23/06/2025: ATS verifica sull'appropriatezza misura 4: esito positivo.

Sede Istituzionale ed Operativa

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che la Sede Legale della Fondazione è ubicata in Via Irene Rubini Falk, 5, 25079 Vobarno (BS).

Attività istituzionale.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Per perseguire i propri scopi istituzionale la Fondazione intende:

- a) promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio e se del proprio territorio, con priorità ai residenti del Comune di Vobarno e nei Comuni convenzionati attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;
- b) mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo familiare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- c) realizzare attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione e di terzi, destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i bisognosi;

d) promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e sociosanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;

e) svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto;

f) stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali;

g) costituire e/o partecipare e/o concorrere alla costituzione di enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe.

Informativa sulla Fondazione

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione per la comprensione del bilancio.

Fatti di particolare rilievo

Il 2025 è stato un anno particolarmente significativo per la Fondazione, un periodo in cui il valore della memoria storica si è intrecciato con l'impegno verso il futuro. L'intero complesso della Fondazione è stato infatti interessato da importanti lavori di efficientamento energetico e miglioramento sismico del valore di € 6.195.430, interventi necessari per garantire maggiore sicurezza, sostenibilità e comfort a chi ogni giorno vive e anima questi spazi, iniziati il 18/11/2024 e terminati il 12/12/2025.

I lavori hanno riguardato l'isolamento dell'edificio, la sostituzione degli impianti più datati con soluzioni moderne a basso consumo, il miglioramento del comfort termico interno sia durante la stagione estiva che quella invernale. Un processo lungo e attento, durato poco meno di un anno, portato avanti mantenendo sempre al centro la tutela del patrimonio architettonico e culturale che la Fondazione rappresenta per il nostro territorio.

Nonostante i lavori, la Fondazione non ha mai smesso di essere un luogo di comunità. Anzi, a distanza di un anno dall'inaugurazione del Caffè Alzheimer, hanno preso particolare slancio i pomeriggi del "Caffè di Irene", un appuntamento ormai atteso e amato da molti cittadini. Questi incontri sono diventati uno spazio di socializzazione e supporto che offrono un luogo di incontro informale dove le persone con demenza lieve e i loro familiari possono socializzare. Gli incontri favoriscono la relazione, la condivisione di esperienze e la socializzazione nella Sala degli Specchi; questo aiuta a contrastare il senso di isolamento sociale che spesso accompagna la malattia.

Non sono solo le persone con demenza a beneficiare, ma anche chi se ne prende cura infatti i caregiver possono partecipare a momenti di confronto, ricevere informazioni e sostegno psicologico. In un'analisi su questi gruppi emergono cambiamenti positivi: alcuni caregiver riferiscono di sentirsi "più sollevati, sereni e motivati" dopo un incontro.

Durante i Caffè Alzheimer, non c'è solo dialogo: sono previste attività gestite dalla psicologa della struttura, da educatori o volontari, pensate per stimolare la sfera cognitiva (memoria, linguaggio, prassia), emotiva e relazionale. Queste attività non farmacologiche aiutano a mantenere il più a lungo possibile le capacità residue delle persone con demenza, e contribuiscono a una qualità di vita più piena.

Partecipare a un Caffè Alzheimer può dare ai caregiver uno spazio "protetto" dove esprimere le proprie difficoltà, le paure e le frustrazioni. Il confronto con altri che vivono la stessa condizione dà sollievo: non ci si sente più da soli. Secondo lo studio pilota del progetto diffuso, la quota di qualità della vita per i caregiver è migliorata grazie a un supporto psicosociale specializzato.

Inoltre, un ambiente accogliente e informale favorisce la leggerezza e l'apertura emotiva.

I Caffè Alzheimer non sono solo spazi di socialità, ma anche momenti formativi: molti incontri sono condotti da professionisti che forniscono informazioni su demenza, cura, prevenzione e strategie di gestione quotidiana.

Questo tipo di formazione è fondamentale per aumentare la consapevolezza della malattia sia nei caregiver che nella comunità.

Grazie al Progetto Caffè Alzheimer Diffuso, promosso dalla Fondazione Maratona Alzheimer, si è sviluppata una rete nazionale di Caffè Alzheimer della quale il Caffè di Irene fa parte.

Questo significa che sempre più persone, in molte regioni italiane, possono accedere a momenti di sostegno e condivisione. La rete favorisce inoltre il coordinamento tra associazioni, professionisti e volontari, aumentando la qualità e la continuità del servizio.

L'impatto generale sull'umore, sul benessere percepito e sulla qualità della vita è uno degli effetti più importanti segnalati. Secondo l'analisi di "Luoghi di Cura", i caregiver che partecipano agli Alzheimer Caffè dichiarano benefici psicologici significativi al ritorno a casa.

Anche per le persone con demenza, la partecipazione regolare può moderare i sintomi neuropsicologici (come ansia, apatia), contribuendo a un invecchiamento più dignitoso. Grazie a questi spazi, non solo si allevia il carico emotivo, ma si costruisce una comunità più consapevole, inclusiva e resiliente di fronte alla sfida della demenza.

Il “Caffè di Irene”, nato come iniziativa semplice e inclusiva, è oggi un vero simbolo di vicinanza e attenzione verso la comunità, soprattutto verso le persone che più possono beneficiare di uno spazio professionale accogliente e familiare.

Degno di nota da ricordare quest’anno è stato il progetto “Pet Therapy” sviluppato in collaborazione con l’Associazione Amici della Fondazione Falck, che ha generosamente permesso la realizzazione di questa iniziativa selezionando la scuola di Paco di Quinzano d’Oglio professionisti nel settore.

La Fondazione ha avviato un progetto di Pet Therapy che ha portato innumerevoli benefici agli ospiti della struttura. L’interazione con gli animali, guidata da operatori qualificati, ha favorito il rilassamento, stimolato la socializzazione e ha contribuito a migliorare l’umore e la qualità della vita quotidiana.

La presenza dei cani coinvolti negli incontri ha aiutato a ridurre ansia e stress, stimolato la motricità attraverso attività dolci e ha promosso un senso di tranquillità e affettività. Per molti ospiti, questi momenti hanno rappresentato un’occasione preziosa per rivivere ricordi positivi, che hanno rafforzato l’autostima e instaurato nuove forme di comunicazione.

Il progetto ha confermato l’impegno della Fondazione nel proporre iniziative innovative orientate al benessere globale della persona, mettendo al centro valori come cura, ascolto e relazione, oltre che ha rafforzato la collaborazione con l’Associazione Amici della Fondazione Falck che è riuscita a creare un gruppo di volontari, motivati, competenti e attenti alle necessità delle persone fragili e bisognose.

L’anno che si conclude racconta quindi un triplice cammino: da un lato lavori concreti e lungimiranti per rendere la Fondazione un luogo ancora più sicuro, efficiente e sostenibile; dall’altro la conferma della sua anima sociale, capace di creare relazioni e momenti di incontro significativi ed infine la considerazione delle progettualità necessarie che dimostra attenzione non solo alla cura della persona ma anche ai desideri, alle emozioni e alla storia dei nostri cari ospiti.

Con questi risultati, la Fondazione entra nel nuovo anno più solida, più verde e ancora più viva. Un patrimonio condiviso che continua a crescere grazie al contributo di tutti.

Il 2025 non è stato solo un anno di grandi soddisfazioni ma anche un anno caratterizzato da un periodo complesso a livello globale determinato dagli interminabili conflitti bellici. Le strutture socio sanitarie si sono trovate ancora una volta a dover affrontare numerose problematiche inerenti il mondo del lavoro che non si sono risolte neppure lo scorso anno: da una parte l’inflazione in generale ha appesantito un momento già delicato per gli operatori costretti ad un caro vita non proporzionato al salario percepito, dall’altra l’aumento dei costi del personale che è sempre più

difficoltoso da fidelizzare, a causa dell'attrattiva contrattuale proposta dagli ospedali pubblici rispetto a quanto possono garantire le nostre strutture. Per colmare la difficoltà sopra esposte, il Consiglio di amministrazione ha messo in atto alcune strategie organizzative quali: il pagamento in welfare dell'indennizzo del mancato rinnovo del contratto degli Enti Locali, mentre il 2025 ha visto il rinnovo definitivo, iniziato con la prima tranche nel 2024 che si è concluso nel primo trimestre del 2026, del CCNL UNEBA. Sono stati retribuiti i rientri in turno oltre al pagamento delle ore, al personale (Infermieri, ASA, OSS e servizi generali) in caso di assenza a qualsiasi titolo dei colleghi, infine l'Amministrazione ha continuato l'incentivo al pagamento della banca ore e Rol ed il riconoscimento della produttività. Le Residenze Sanitarie Assistenziali hanno dovuto far fronte a tutte queste difficoltà con contributi regionali che si sono rilevati insufficienti per sopperire alle richieste e ai bisogni di tutti gli utenti. Le strutture si stanno accollando il peso della maggior parte dei rincari e si vedono costrette a chiedere troppo spesso aiuto alle famiglie.

E' doveroso anche per il 2025 soffermarsi sulle rette di degenza applicate: come già descritto nella relazione del 2024, la dislocazione territoriale delle strutture, soprattutto quelle montane come la nostra, ha effetti importanti anche sugli aspetti economici e, in particolare, sulle rette a carico delle famiglie. E ' noto come nelle RSA di alcune provincie lombarde, le tariffe applicate alle giornate di degenza siano particolarmente rilevanti (costo mensile è di euro 3.000 ed oltre) e possono contare chiaramente su un bacino di utenza più esteso rispetto al nostro. Per essere competitive, le nostre strutture devono avere uno sguardo particolarmente attento.

Motivo per il quale il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 10/12/2024, e con delibera n. 14 ha deciso, suo malgrado, di prevedere un lieve aumento delle rette in essere della RSA non a contratto (nucleo Sole) per i nuovi ingressi dal 01/01/2025, mentre gli ospiti presenti in struttura nel nucleo Sole non hanno subito alcuna variazione per tutto l'anno 2025.

Tale variazione è meglio esplicitata nella tabella di cui sotto.

Servizio	Retta fino al 31/12/2024	Retta dal 01/01/2025 nuovi ingressi
Rsa non a contratto	€ 80,00 primo semestre € 70,00 dal secondo semestre	€ 85,00
Servizio	Retta fino al 31/12/2024	Retta dal 01/01/2025 ospiti presenti in struttura al 31/12/2024
Rsa non a contratto	€ 80,00 primo semestre € 70,00 dal secondo semestre	€ 80,00 primo semestre € 70,00 dal secondo semestre

RICAVI

Nonostante l'obiettivo che il Consiglio di Amministrazione si era prefissato sin dai primi mesi del 2025 di continuare una politica tesa al riequilibrio di bilancio aumentando i ricavi e riducendo e/o stabilizzando i costi ove possibile, ciò non è stato possibile per entrambe le voci: è certamente vero che i ricavi complessivi sono aumentati da euro 4.370.357 a euro 4.458.809, ma se si considera che i ricavi istituzionali sono diminuiti da euro 4.219.156 a euro 4.215.423, mentre sono aumenti gli "altri ricavi e proventi" e i "proventi finanziari", ciò dimostra che hanno avuto un trend positivo quelle voci non costanti negli anni e che non determinano una certezza nella voce ricavo di un bilancio.

La produzione in tutte le Unità d'Offerta ha teso al raggiungimento del budget contrattualizzato

con ATS, eccetto per le cure domiciliari dove non si è riusciti a raggiungerlo neppure per il 2025 la cui spiegazione è dettagliata nella sezione “aspetti gestionali relativi alle unità d’offerta domiciliari”; inoltre il tasso di saturazione quasi al 100% sui posti letto delle cure intermedie ha ridefinito quella stabilità che purtroppo era mancata agli esercizi precedenti al 2023 e successivi al 2019 a causa dell’emergenza Covid.

E’ proseguita l’attività delle cure domiciliari e la misura 4 in regime di solvenza per poter garantire un servizio anche agli utenti che non hanno diritto al voucher con il SSN, così come la partecipazione a bandi privati, seppur in minor parte rispetto agli anni precedenti, con relativa assegnazione dei contributi, mentre non ci sono state pubblicazioni di bandi pubblici. Un ulteriore passo decisivo iniziato a metà 2021 che è continuato anche per il 2025, è la crescita dei servizi alberghieri aggiuntivi in tutte le unità di offerta, questo in primis per poter fornire un maggiore e miglior servizio agli ospiti e nello stesso tempo poter garantire un ulteriore introito alla Fondazione.

Si è continuata un’importante campagna di promozione del 5x1000.

I fattori di seguito attenzionati e riportati nel dettaglio che rientrano nei ricavi istituzionali, hanno contribuito meno rispetto agli anni precedenti al risultato d’esercizio, la diminuzione dei ricavi relativi al servizio di fisioterapia, al punto prelievi e all’organizzazione degli eventi di beneficenza è riconducibile principalmente alla presenza del cantiere attivo necessario agli interventi legati al Superbonus 110%.

In particolare, i lavori hanno comportato limitazioni logistiche e operative, riducendo l’accessibilità degli spazi e incidendo negativamente sull’afflusso dell’utenza. Analogamente, l’organizzazione degli eventi ha subito rallentamenti e, in alcuni casi, sospensioni, a causa delle difficoltà legate alla disponibilità e alla fruibilità delle aree interessate dal cantiere. Tali circostanze, indipendenti dalla volontà gestionale, hanno determinato una contrazione temporanea delle attività e dei relativi ricavi.

COSTI

I costi complessivi della produzione aumentano rispetto all'esercizio precedente da euro 4.316.868 a euro 4.420.014

La gestione economica dell'esercizio evidenzia un andamento nel complesso equilibrato. I costi relativi alla gestione ordinaria risultano in linea con quelli dell'esercizio precedente e, per alcune voci, mostrano anche una lieve riduzione, a conferma dell'attenzione posta al contenimento della spesa e all'efficienza organizzativa.

Costo del personale dipendente che aumenta da euro 2.393.932 a euro 2.514.029.

Tra i principali fattori che hanno inciso negativamente sull'equilibrio economico-finanziario dell'esercizio, assume rilevanza significativa l'applicazione degli aumenti retributivi derivanti dal rinnovo contrattuale Uneba iniziato nel 2024 (che ha previsto tre tanche: ottobre 2024, luglio 2025 e marzo 2026) che ha interessato complessivamente circa 80 dipendenti in forza in Fondazione.

L'incremento del costo del lavoro, comprensivo degli adeguamenti salariali, degli oneri previdenziali e riflessi indiretti connessi, ha determinato un sensibile aggravio dei costi del personale, incidendo in misura rilevante sulla sostenibilità economica della Fondazione. Tale aumento, intervenuto in un quadro caratterizzato da ricavi sostanzialmente variati di poco e da margini operativi già contenuti, ha comportato una significativa compressione delle risorse disponibili.

Tale aumento rappresenta quindi un effetto di natura normativa e contrattuale, indipendente dalle dinamiche gestionali interne, e testimonia al contempo l'impegno della Fondazione nel garantire il rispetto delle disposizioni vigenti e la valorizzazione delle proprie risorse umane.

Il costo della formazione e aggiornamento del personale aumenta da euro 3.129 a euro 9.260 dovuto al passaggio della cartella informatizzata da 1.0 a 2.0 fortemente voluta dalla parte sanitaria e la relativa formazione prevista per tutte le figure professionali.

Nonostante il suddetto aumento di costo, come anticipato nella sezione "fatti di particolare rilievo", sono stati riconosciuti i rientri in turno oltre al pagamento delle ore al personale (Infermieri, ASA, OSS e servizi generali) in caso di assenza a qualsiasi titolo dei colleghi, il cui costo ha gravato sul bilancio per circa € 22.000.

Inoltre l'Amministrazione ha continuato l'incentivo al pagamento della banca ore e Rol il cui costo si esprime in circa € 35.000 ed il riconoscimento della produttività il cui costo si esprime in circa € 27.000 non previsto dal CCNL soprattutto con un disavanzo di gestione, ma fortemente voluto dal Consiglio di Amministrazione come riconoscenza dell'impegno professionale del personale.

Costo del personale a libera professione che vede un aumento da euro 528.264 a euro 602.053 per i seguenti fattori: la richiesta della parte sanitaria dell'inserimento del turno di prima e seconda degli infermieri sostituendo il turno di dodici ore nel reparto di cure intermedie che ha visto aumentare per un totale di 2.200 ore a libera professione, di 453 ore dei medici e di 50 le ore della psicologa.

Non ultimo l'adeguamento della tariffa oraria dei professionisti infermieri e il relativo numero di operatori che predilige sempre di più il contratto a libera professione e l'adeguamento dell'importo della tariffa oraria in reperibilità medica.

Acquisto farmaci e materiale sanitario che vede un aumento da euro 175.480 a euro 189.535 e nello specifico tale incremento è dovuto alla tipologia di paziente ricoverato in cure intermedie, infatti la spesa farmaceutica in questa unità d'offerta (strutture tra ospedale per acuti e domicilio, come riabilitazione, lungodegenza post-acuzie o unità di transizione) può crescere in modo significativo in base alla tipologia di paziente ricoverato, perché i bisogni clinici e assistenziali cambiano molto da un caso all'altro. In sintesi La spesa farmaceutica cresce nelle cure intermedie quando i ricoverati sono pazienti:

- più anziani
- con molte comorbidità
- post-acuti instabili
- cronici complessi
- con bisogni riabilitativi elevati
- con lunga permanenza in struttura
-

L'aumento non dipende solo dal costo dei farmaci, ma soprattutto dal case-mix dei pazienti ricoverati, cioè dalla loro complessità clinica e assistenziale.

Nonostante tali criticità, il Consiglio di Amministrazione ha adottato tempestivamente misure di contenimento del 2026, di razionalizzazione organizzativa e di monitoraggio costante dei flussi finanziari, al fine di preservare la continuità aziendale e garantire il mantenimento dei livelli occupazionali e qualitativi dei servizi offerti come dettagliati nel bilancio previsionale 2026.

Come anticipato in premessa descrittiva relativamente ai costi, la gestione ordinaria risulta attenta ed oculata come si evince dai risultati delle voci dei **costi di gestione, compensi a terzi, costi di amministrazione, quote di ammortamento, oneri finanziari diversi e costi per godimento beni di terzi**, che sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

ASPETTI GESTIONALI RELATIVI ALLE UNITA' D'OFFERTA RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Un elemento fondamentale per l'analisi della gestione di una Fondazione come la nostra, che possiede diverse unità d'offerta tutte diverse e con differenti peculiarità, è la copertura dei posti letto disponibili (indice di saturazione) di seguito si procede a comparare il tasso d'occupazione delle seguenti UDO nel 2024 e 2025:

2024

Post acuti: tasso di saturazione al 99,7% (7.298 giornate occupate su 7.320 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 99,9% (14.620 giornate occupate su 14.640 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 97,8% (7.160 giornate occupate su 7.320 disponibili).

CDI: tasso di saturazione al 100% (10.980 giornate occupate su 10.980 disponibili).

2025

Post acuti: tasso di saturazione al 99,5% (7.267 giornate occupate su 7.300 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 99,7% (14.551 giornate occupate su 14.600 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 97,9% (7.145 giornate occupate su 7.300 disponibili).

CDI: tasso di saturazione al 99,3% (10.873 giornate occupate su 10.950 disponibili).

ASPETTI GESTIONALI RELATIVI ALLE UNITA' D'OFFERTA DOMICILIARI

Un altro elemento indispensabile per l'analisi della gestione di una Fondazione come la nostra è la valutazione delle unità d'offerta domiciliari presenti:

-RSA Aperta o Misura 4, servizio destinato agli anziani del territorio che hanno diritto all'attivazione della suddetta misura che rispettano i seguenti requisiti: ultrasessantacinquenni invalidi con diagnosi di demenza. La Fondazione mette a disposizione figure professionali quali: Psicologo, ASA, Fisioterapista, Educatore che supportano gli utenti (persone fragili) e le loro famiglie. È una misura molto richiesta da parte dell'utenza, motivo per il quale è stato richiesto un ulteriore incremento budget nel 2026 dopo aver valutato che i fondi messi a disposizione dal PNNR non sono contrattualizzabili in futuro.

-**Assistenza Domiciliare Integrata, riclassificata in Cure Domiciliari** dal 01/04/2023 sono rivolte a tutte le persone, senza limitazioni di età o di reddito, in situazioni di fragilità con perdita parziale o totale di autonomie, transitorie o definitive. Situazione differente rispetto alla RSA aperta è quella delle Cure Domiciliari, questa unità d'offerta non ha una produzione sufficiente per soddisfare il budget assegnato da ATS, condizione che si protrae ormai dal 2020 e per la quale il Consiglio di amministrazione ha predisposto dei correttivi come l'organizzazione di incontri con i medici di medicina generale per presentare le diverse UDO tenutosi il 15/05/2025, che ha sottolineato in modo particolare l'importanza di questo servizio. Con l'avvento degli infermieri di famiglia la situazione di questa unità d'offerta è stata ulteriormente compromessa, poiché la maggior parte dei voucher vengono assegnati agli enti pubblici. I dati dell'anno 2025 non più confortanti del 2024 e degli anni precedenti, si è passati da un contributo di euro 88.836 ad uno di euro 72.807 ed hanno confermato che il problema è ancora presente dimostrando che le richieste sulle prestazioni domiciliari non soddisfano la copertura del budget che non dipende da un'errata gestione del servizio, ma dai motivi sopra descritti e motivo per il quale nel 2026 ATS ha ridotto il valore contrattuale da euro 175.049 a euro 88.143.

ASPETTI GESTIONALI RELATIVI AI SERVIZI DEDICATI ALL'UTENZA ESTERNA

Ultimo elemento che è doveroso rappresentare per completare l'analisi della gestione della nostra Struttura è la valutazione dei due servizi per esterni:

-**Il Punto Prelievi** è un servizio in convenzione tra la Fondazione e l'Asst del Garda che prosegue una collaborazione proficua ormai da tanti anni. Rappresenta un ricavo costante per la Fondazione, fatta eccezione nel periodo della pandemia per ovvie motivazioni e nel 2025 a causa del cantiere necessario per i lavori di efficientamento energetico e sismico, oltre che un servizio prezioso per la popolazione di Vobarno, ma anche per i paesi limitrofi.

-**Il Servizio di fisioterapia per utenti esterni** si svolge nella palestra della Fondazione in orari dedicati. È un'attività che porta lustro alla Fondazione, sia per la professionalità degli operatori che per gli spazi dedicati. Anche questo servizio rappresenta un ricavo importante fatta eccezione nel periodo della pandemia e nel 2025 a causa del cantiere necessario per i lavori di efficientamento energetico e sismico e nel quale si era intervenuti ad aumentare lievemente le tariffe delle prestazioni mantenendole comunque calmierate rispetto alle strutture private e agli studi professionali limitrofi.

ASPETTI GESTIONALI RELATIVI AI COLLABORATORI.

Per quanto riguarda gli aspetti generali relativi alla gestione del personale dipendente si riporta il numero di collaboratori distinti per profilo professionale e per rapporto di lavoro subordinato e non subordinato al 31/12/2025:

PERSONALE DIPENDENTE:

Qualifica	Tempo determinato	Tempo Indeterminato	Totale complessivo
Responsabile Sanitario		1	1
Responsabile Amministrativo		1	1
Medici		1	1
Caposala		2	2
Animatori/Educatori		4	4
Infermieri		9	9
Impiegati		6	6
ASA/OSS	1	45	46
Addetti ai servizi generali		2	2
Addetti lavanderia		3	3
Parrucchiera		1	1
Manutentori	1	1	2
Totale complessivo	2	76	78

PERSONALE A LIBERA PROFESSIONE:

Qualifica	Totale complessivo
Medici di reparto	2
Medici reperibili	2
Medico Fisiatra	1
Fisioterapisti	7
Infermieri	11
Psicologi	1
Totale complessivo	24

FORMAZIONE DEL PERSONALE:

La Formazione del personale è un valore in cui crede profondamente la nostra Fondazione: ove è possibile i corsi vengono organizzati utilizzando i fondi finanziati con FONTE gestiti dalla società Dieffe Group Srl che finanziano l'erogazione della maggior parte degli stessi,

mentre nel caso in cui ciò non sia possibile, la Fondazione si fa carico del costo credendo fortemente nell'aggiornamento del proprio personale.

Di seguito i corsi erogati nell'anno 2025

N.	TITOLO	NUMERO OPERATORI	DATA	DURATA IN ORE	ECM	FINANZIATO FONTE
1	AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	8 ASA	17/01/2025	4	NO	SI
2	RISCHIO AGGRESSIONI FISICHE E VERBALI	TUTTO IL PERSONALE	27/01/2026	4	NO	SI
3	RISCHIO AGGRESSIONI FISICHE E VERBALI	TUTTO IL PERSONALE	12/05/2025	4	NO	NO
4	FORMAZIONE SUL CAMPO NUOVA CARTELLA SANITARIA 2.0	TUTTO IL PERSONALE	20/01/2025	6	NO	NO
5	FORMAZIONE SUL CAMPO NUOVA CARTELLA SANITARIA 2.0	TUTTO IL PERSONALE	30/01/2025	6	NO	NO
6	FORMAZIONE SUL CAMPO NUOVA CARTELLA SANITARIA 2.0	TUTTO IL PERSONALE	14/02/2025	6	NO	NO
7	FORMAZIONE SUL CAMPO NUOVA CARTELLA SANITARIA 2.0	TUTTO IL PERSONALE	20/03/2025	6	NO	NO
8	FORMAZIONE SUL CAMPO: UTILIZZO DELL'ECOGRAFO	MEDICI	26/02/2025	3	NO	NO
9	FORMAZIONE SUL CAMPO: UTILIZZO DEI PRESIDI ASSORBENTI	ASA/OSS	29/04/2025	2	NO	NO
10	AGGIORNAMENTO BLS	6 (INFERMIERI, MEDICI, FISIOTERAPISTI)	07/05/2025	4	NO	NO
11	AGGIORNAMENTO RLS	RLS	23/05/2025	8	NO	NO
12	AGGIORNAMENTO PREPOSTI	PREPOSTI	28/05/2025	6	NO	SI
13	LA REGOLAMENTAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E LA FORMAZIONE SUI RISCHI PROFESSIONALI	TUTTI I DIPENDENTI	15/07/2025	2	NO	SI
14	LA REGOLAMENTAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E LA FORMAZIONE SUI RISCHI PROFESSIONALI	TUTTI I DIPENDENTI	16/07/2025	2	NO	SI
1	LA REGOLAMENTAZIONE	TUTTI I DIPENDENTI	16/07/2025	2	N	SI

5	DEL RAPPORTO DI LAVORO E LA FORMAZIONE SUI RISCHI PROFESSIONALI		25		O	
1 6	FORMAZIONE SUL CAMPO: MMSE	MEDICI E INFERMIERI	25/09/20 25	1	N O	NO
17	MALNUTRIZIONE DELL'ANZIANO	TUTTO IL PERSONALE SANITARIO E ASSISTENZIALE	26/09/20 25	4	N O	SI
18	RISCHIO CLINICO: RUOLO DEL PERSONALE NELLA CONTENZIONE E NELLA PREVENZIONE DELLE CADUTE	6	08/10/20 25	4	N O	SI
19	AGGIORNAMENTO 231/01: L'EFFICACE IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO: VALORI ETICI, PRINCIPI DI COMPORTAMENTO SISTEMA DISCIPLINARE, FLUSSI INFORMATIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING	TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE	14/10/20 25	2	N O	SI
20	FORMAZIONE SUL CAMPO: MMSE	MEDICI/INFERMIERI/EDUCATORI	16/10/20 25	1	N O	NO
2 1	ASMA E BPCO: DIAGNOSI, TERAPIA E FISIOTERAPIA RESPIRATORIA	PERSONALE SANITARIO	22/10/20 25	6	SI	SI
2 2	LESIONI DA DECUBITO: GESTIONE E TRATTAMENTO	PERSONALE SANITARIO	12/11/20 25	6	SI	SI
23	LA PRESA IN CARICO DEL NUCLEO FAMILIARE DELL'OSPITE	PERSONALE SANITARIO	17/11/20 25	6	SI	SI
24	LA COMUNICAZIONE CON IL PAZIENTE CON DECADIMENTO COGNITIVO	PERSONALE SANITARIO E ASSISTENZIALE	02/12/20 25	4	N O	SI
2 5	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	ASA E SERVIZI GENERALI	03/12/20 25	4	N O	SI
	LA LETTURA DELL'ELETTROCARDIOGRAMMA	PERSONALE SANITARIO	17/12/20 25	4	N O	SI

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, si fornisce di seguito lo stato patrimoniale e, di seguito, un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

ATTIVITA'	31/12/2025		31/12/2024	
Immobilizzazioni immateriali	414	0,00%	1.565	0,02%
Immobilizzazioni materiali	4.249.488	30,62%	4.307.966	55,12%
Rimanenze	34.535	0,25%	34.894	0,45%
Crediti	6.446.714	46,46%	245.097	3,14%
Disponibilità liquide	3.107.669	22,39%	3.200.313	40,95%
Ratei e Risconti attivi	38.266	0,28%	25.964	0,33%
Totale attivo	13.877.086	100%	7.815.799	100%

PASSIVITA'	31/12/2025		31/12/2024	
Trattamento di fine rapporto	592.155	4,27%	586.927	7,51%
Fondo per rischi ed oneri	79.905	0,58%	133.085	1,70%
Debiti	6.702.273	48,30%	590.067	7,55%
Ratei e risconti	341.572	2,46%	329.774	4,22%
Totale passivo	7.714.038	55,60%	1.611.414	20,98%

PATRIMONIO NETTO				
Fondo dotazione e riserve	6.175.944	44,50%	6.161.612	78,84%
Risultato d'esercizio	(14.763)	-0,11%	14.334	0,18%
Totale patrimonio netto	6.161.181	44,40%	6.161.614	79,02%
Totale a pareggio	13.877.086	100%	7.815.799	100%

Come si può rilevare la Fondazione, che ha nell'assistenza sanitaria residenziale la sua attività prioritaria, ha come principale voce delle attività il valore delle immobilizzazioni materiali pari a euro 4,249 milioni e il valore dei crediti pari a euro 6,445 milioni.

Gli altri valori dell'attivo e del passivo ripresentano sostanzialmente i valori del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della riclassificazione, si riportano i seguenti indicatori di bilancio:

INDICI PATRIMONIALI	Anno 2025	Anno 2024
Indice di rigidità degli utilizzi di capitale: Immobilizzazioni totali nette / Attivo totale	0,31	0,55
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto / Immobilizzazioni totali nette	1,45	1,43

Dai dati di riclassificazione e dagli indicatori sopra esposti emerge un quadro rappresentativo di una realtà patrimonialmente e finanziariamente solida che è già stata in grado di far fronte anche alla crisi sociosanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19. L'indice di copertura delle immobilizzazioni, superiore a uno, dimostra che la situazione patrimoniale della Fondazione è comunque solida.

INDICI LIQUIDITA'	Anno 2025	Anno 2024
Indice di liquidità immediata Disponibilità liquide / Passività a breve	0,46	4,43
Indice di liquidità secondaria Attività a breve / Passività a breve	1.42	4,85

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si fornisce di seguito un

prospetto di riclassificazione del conto economico.

Come già ampiamente evidenziato nella voce “fatti di particolare rilievo”, l’esercizio 2025 evidenzia un volume di ricavi caratteristici pari a euro in diminuzione rispetto all’esercizio 2024 che purtroppo vede un aumento di costi.

I risultati negativi finali ed intermedi esprimono la situazione di una perdita nella gestione istituzionale della Fondazione.

Il risultato finale di esercizio determina una perdita complessiva di euro 14.763 a fronte di un utile di euro 14.334 rilevato nell’esercizio 2024.

CONTO ECONOMICO	31/12/2025		31/12/2024	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi vendite e prestazioni	4.215.721	96,81%	4.219.704	98,39%
Altri ricavi	<u>138.803</u>	3,19%	<u>69.152</u>	1,62%
Totale valore produzione	4.354.524	100,0%	4.288.856	100,00%
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Acquisto merci e di consumo	571.405	12,93%	573.827	13,29%
Spese per servizi	1.119.367	25,32%	1.097.424	25,42%
Spese per godimento beni di terzi	22.613	0,51%	43.437	1,01%
Costi del personale	2.514.029	56,88%	2.393.932	55,46%
Ammortamenti e svalutazioni	165.029	3,73%	174.833	4,05%
Variazione rimanenze	359	0,01%	-6.496	-0,15%
Oneri diversi di gestione	<u>27.212</u>	0,62%	<u>39.911</u>	9,82%
Totale costi produzione	4.420.014	100,00%	4.316.868	100,00%
RISULTATO OPERATIVO				
	-65.490		-28.012	
Interessi attivi e altri proventi				
	54.988		46.607	
Imposte e tasse				
	-4.261		-4.261	
RISULTATO D'ESERCIZIO				
	(14.763)		14.334	

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la fondazione è esposta.

La Fondazione I.R Falck, in quanto esercente le attività in precedenza evidenziate, è soggetta ai seguenti principali rischi: rischio di mercato e rischio derivante dalla responsabilità civile e dalla perdita del patrimonio della Fondazione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla necessità di saturare la capacità ricettiva di tutte le unità d'offerta della Fondazione; la situazione specifica delle strutture come la Fondazione che fa registrare nelle liste di attesa un significativo numero di utenti interessati all'ingresso, riduce notevolmente, se non totalmente il rischio di mercato legato ai competitor.

Nel 2025, come per il 2024, il suddetto rischio è stato completamente azzerato anche per quanto riguarda unità d'offerta dei post acuti che ha saturato quasi al 100% durante tutto l'anno.

Come ampiamente esplicitato nella sezione "aspetti gestionali relativi alle unità d'offerta domiciliari" non si può affermare quanto sopra esposto per le cure domiciliari per le motivazioni sopra descritte.

Informativa sull'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo; per questo motivo la Fondazione è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel rispetto della norma, per quanto non applicabile alla fattispecie concreta, si evidenzia che la Fondazione non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti e nell'esercizio non ha intrapreso alcuna operazione sulle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso 2026 si sono mantenuti nella normale gestione che era stata pesantemente condizionata dai dati rilevati nel primo trimestre

2022 a causa della crisi sociosanitaria collegata alla pandemia Covid-19.

A dimostrazione di quanto sopra esposto, a titolo esemplificativo si riporta la tabella riassuntiva dell'occupazione dei posti letto del primo trimestre 2025 e 2026 per ogni unità di offerta:

UNITA' D'OFFERTA	TASSO D'OCCUPAZIONE al 31/03/2026
POST ACUTI	100%
RSA A CONTRATTO	99,7%
RSA NON A CONTRATTO	97,4%
CDI	99%

UNITA' D'OFFERTA	TASSO D'OCCUPAZIONE al 31/03/2025
POST ACUTI	99,6%
RSA A CONTRATTO	99,9%
RSA NON A CONTRATTO	98,3%
CDI	99,5%

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un bilancio di previsione per il 2026 delibera n. 12 del 02/12/2025, redatto in termini economici, corredato dalla relazione del Revisore Legale. Il bilancio di previsione è approvato dal Consiglio d'Amministrazione entro il 31 dicembre d'ogni anno e viene trasmesso per opportuna conoscenza all'Amministrazione Comunale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario.

Conclusioni

L'esercizio 2025 chiude con un disavanzo pari a Euro 14.763, risultato che, pur richiedendo un'attenta valutazione e un costante monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione, non assume al momento carattere di particolare criticità in relazione alle dimensioni complessive della gestione e alla solidità economico-patrimoniale della Fondazione.

Il risultato negativo deriva principalmente dall'incremento dei costi del personale dipendente, nello specifico dall' aumento del CCNL e a libera professione

Si evidenzia come la situazione finanziaria e patrimoniale della Fondazione rimane equilibrata e tale da consentire l'ordinaria prosecuzione dell'attività senza particolari tensioni. Il disavanzo registrato sarà essere oggetto di attenzione nel prossimo esercizio, attraverso un costante controllo dei costi e l'adozione di misure correttive nello specifico l'aumento delle rette delibera n. 12 del 02/12/2025, entrambe finalizzate al miglioramento dell'equilibrio gestionale.

Di seguito la tabella esplicita l'aumento delle rette dal 01/01/2026:

Servizio	Retta fino al 31/12/2025	Retta dal 01/01/2026
RSA e Mini Alloggi per residenti nel Comune	€ 55,00 al giorno	€ 57,00 al giorno
RSA e Mini Alloggi per non residenti nel Comune	€ 59,00 al giorno	€ 62,00 al giorno

Servizio	Retta fino al 31/12/2025	Retta dal 01/01/2026
CDI (senza trasporto)	€ 28,00	€ 30,00
CDI (con trasporto)	€ 33,00	€ 35,00

Servizio	Retta fino al 31/12/2025	Retta dal 01/01/2026
Rsa non a contratto	€ 85,00	€ 85,00

Si consideri inoltre che gli interventi di efficientamento energetico terminati alla fine del 2025 rappresentano un investimento strategico per la sostenibilità economica della struttura nel medio e lungo periodo. In particolare, le opere relative alla riqualificazione degli impianti, al miglioramento dell'isolamento termico e all'ottimizzazione dei consumi energetici consentiranno una significativa riduzione dei costi di gestione. Si prevede che gli effetti economici di tali interventi possano manifestarsi in modo concreto già a partire dall' inizio dell'esercizio 2026, con un contenimento delle spese per energia elettrica e riscaldamento tale da contribuire sensibilmente al miglioramento dell'equilibrio economico della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto che gli investimenti effettuati, pur incidendo in minima parte nell'immediato sui costi dell'esercizio e nello specifico si evidenzia che una parte del costo dell'impianto del fotovoltaico per un valore di € 65.156 fatturato nel 2025 che non rientrava nel contributo del super bonus 110 di euro 6.195.429 ed il revamping dell'impianto fotovoltaico già esistente dal 2012 installato con l'ampliamento della ala nuova della struttura per un importo di euro 42.318 fatturato nel 2026, produrranno benefici strutturali e duraturi, rafforzando la sostenibilità della Fondazione e consentendo una gestione più efficiente delle risorse disponibili, senza pregiudicare la qualità dei servizi assistenziali erogati agli ospiti.

Il Consiglio di Amministrazione conferma pertanto il suo impegno nel perseguire criteri di efficienza, sostenibilità economica e qualità dei servizi, mantenendo particolare attenzione all'evoluzione dei costi e alle opportunità di ottimizzazione della gestione, con l'obiettivo di riportare il risultato economico in equilibrio nel prossimo esercizio per poter riconsiderare in modo concreto il progetto di riqualifica dei mini alloggi protetti che si è ritenuto di rinviare in maniera prudenziale.

Nella nota integrativa si è provveduto a spiegare nel dettaglio quanto sopra descritto, ci scusiamo anticipatamente per le ripetizioni che vi sono nei due documenti, ma sono inevitabili per le spiegazioni degli argomenti trattati.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota Integrativa, invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente relazione che lo costituiscono ed accompagnano.

Vobarno, 26 Maggio 2026

Presidente del Consiglio di amministrazione MIRELIA LABELLOTTINI

Vicepresidente RICCARDO FAPPANI

Consigliere EMANUELA BADINELLI

Consigliere ANDREA MAGRI

Consigliere GIACOMO MATTIA UBOLDI